

Attività produttive, presto lo sportello

SPARANISE - Dopo una lunga fase di attesa dovuta ad un'intensa attività ostruzionistica sono stati completati tutti gli iter amministrativi idonei a consentire l'apertura dello sportello unico delle attività produttive. L'edificio di via Calvi, pensato come organismo capace di favorire il rilancio economico della città, è stato costruito ex novo ed ospiterà diversi uffici a partire dall'accorpamento dell'ufficio tecnico, dell'ufficio commercio ed anche di alcuni settori della Polizia municipale, per fare modo che l'imprenditore, ma anche il normale cittadino, possa trovare, in un unico edificio di circa 1000 metri quadri, tutto il necessario per le attività di impresa. Il ritardo accumulato sino ad oggi è imputabile ad una lunga trafila di esposti che

hanno causato ulteriori atti amministrativi di collaudo. Adesso si dovrà provvedere a stipulare le convenzioni con le società di servizi elettrici, telefonici, idrici e del gas operanti in città Sparanise, che possano consentire l'apertura dei relativi sportelli. La struttura, finanziata dalla Regione Campania con i fondi dell'Unione Europea, è stata interessata da un iter iniziato nel 2004, palesando notevoli ritardi per cause non dovute alla nuova amministrazione, fino a quando, nel 2008, l'amministrazione che ci ha preceduto, approvò una perizia di variante per asserire i problemi alle fondamenta dell'edificio che quindi fin dall'inizio ha avuto problemi. All'indomani delle elezioni del giugno 2009, uno dei direttori dei lavori si dimise dall'incarico



senza mai inserire i motivi, sommandosi ad una serie di circostanze che hanno finito per creare problemi al normale iter burocratico. La Regione Campania è riuscita ad erogare circa l'80 % di quanto originariamente previsto.

*"Per parte nostra - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici ed alle attività produttive **Salvatore Piccolo** (foto) - ci siamo impegnati ad utilizzare quei fondi sulla base degli atti amministrativi predisposti da chi ci ha preceduto in maniera tale che i lavori fossero effettivamente eseguiti, onde evitare un edificio iniziato ma non costruito. Per questo, abbiamo subito i più svariati attacchi, poi sono seguiti gli esposti, e per ulteriore zelo abbiamo dovuto nominare un collaudatore amministrativo".* Il collaudo ha dato esito positivo e con il deposito dei necessari atti amministrativi di collaudo statico e di fine dei lavori l'edificio può aprire. *"I cittadini - conclude Piccolo - sapranno comprendere di chi sono le responsabilità e di chi i meriti"*